

A romantic scene of a couple in bed, with the man covering his eyes and the woman covering her mouth.

EMMA HART

SCOMMETTIAMO CHE TI FACCI INNAMORARE?

*Per gioco, lui vuole
farla innamorare.*

*Per gioco, lei vuole
sedurre il seduttore.*

*Fino a che la vita
cambia ogni regola...*

Emma Hart

Scommettiamo che ti
faccio innamorare?

Traduzione di Giulio Lupieri



Proprietà letteraria riservata
Copyright © 2014 by Emma Hart
©2015 RCS Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-915-1556-8

Titolo originale dell'opera:
THE LOVE GAME. THE GAME SERIES VOL. 1

Prima edizione Fabbri Editori: giugno 2015

Realizzazione editoriale: Librofficina, Roma

Scommettiamo che ti faccio innamorare?

A Dani Morales.

Ti dedico questo libro e tutto ciò che c'è dentro. È tuo per ogni tweet, ogni post, ogni parola di incoraggiamento che mi hai regalato. E anche per le informazioni su Las Vegas. Senza di te sono certa che starei ancora setacciando Google... Ogni ragazza ha bisogno di un'amica come te, ogni sognatrice di qualcuno che creda nel suo sogno, come te, e ogni scrittrice ha bisogno di una cheerleader che faccia il tifo, come te. Ringrazio la mia buona stella per averti incontrato e per essere io quella ragazza, quella sognatrice, quella scrittrice.

Capitolo 1

Maddie

L'ho odiato dal primo istante.

Non sono una che odia la gente, anzi, sono piuttosto socievole, ma in Braden Carter c'è qualcosa che mi ha irritata fin dalla prima volta che l'ho visto, cinque settimane fa.

Forse è il sorriso arrogante e compiaciuto che sfoggia quando le ragazze se lo mangiano con gli occhi, oppure il modo in cui le spoglia con lo sguardo. Forse è quel suo atteggiamento di superiorità, il totale disinteresse per qualsiasi cosa lo circonda che ha dipinto sul volto, insieme alla consapevolezza che può avere tutte quelle del campus ai suoi piedi.

Forse è perché sono in qualche modo attratta da lui anche se non voglio, e poi mi ricorda quello che mi sono lasciata alle spalle a Brooklyn.

Scaccio questi pensieri dalla mente e mi guardo attorno nella stanza della Casa dello studente come se lui non esistesse. Non è facile ignorarlo, soprattutto quando ha tre ragazze al braccio... non solo al braccio, in realtà. E poi ho già detto che è sempre, vergognosamente, sexy?

Ha i capelli arruffati, biondi come se fossero stati baciati dal sole, con riflessi naturali che la maggior parte delle ragazze pagherebbe – e paga – una fortuna per avere. I suoi

occhi sono talmente azzurri da sembrare quasi elettrici, la pelle abbronzata. Per non parlare del suo corpo asciutto e muscoloso, perché qui in California, dove ti mettono su una tavola da surf non appena impari a camminare, questo è un dettaglio quasi scontato.

«Smettila di divorarlo con gli occhi» mi fa Kayleigh dandomi una gomitata.

«Ma cosa dici? Più facile che faccia uno strip-tease davanti a tutta la Casa dello studente» rispondo.

«Be', faresti contenta parecchia gente.» Kyle mi fa l'occhiolino dal bancone della cucina.

«Possono continuare a sognare. Non succederà mai, Kay.»

«Peccato. Devo ammettere che anche a me non dispiacerebbe lo spettacolo» confessa lei, sorridendo.

Scuoto la testa con aria divertita. Fin dal giorno in cui è entrata nella Casa dello studente, cinque settimane fa, Kay non ha fatto mistero della sua bisessualità. E io l'ho rispettata da subito. La sua franchezza è come ossigeno per me.

«Sei incorreggibile» la rimprovero sorridendo.

«Io ci ho provato...» risponde lei, schioccando le dita a Kyle. «Ti muovi con questi drink?»

«Aspetta il tuo turno!» ribatte lui versando due shottini di vodka e allungandoli a qualcuno in fondo al bancone.

«Scommetto che se glieli chiedessi tu li farebbe subito» bisbiglia Kay a voce un po' troppo alta.

«... E hai ragione!» commenta Kyle, voltandosi e rivolgendomi un sorriso smagliante. «Vuoi bere qualcosa, bellezza?»

«Sono a posto, grazie» rispondo. «Ma sono sicura che Kay ne vuole un altro.»

«Non dire stronzate!» Kay si sporge in avanti e batte il palmo della mano sul bancone. «Quattro shottini di vodka, Kyle. Questa sera mostrerò a Miss Maddie come si vive.»

«Eccoli qui!» fa lui, voltandosi e allineando i quattro bicchierini.

«Kay!» protesto. «Lo sai che non bevo!»

«Non bevevi» mi corregge lei. «Adesso bevi.»

«Kay!»

«Maddie!» risponde lei, imitandomi e prendendo i bicchieri da Kyle. «Uno, due, *bam*. È così che si fa, baby. Senza pensare, senza esitare. Devi svuotarli, uno dopo l'altro.»

«È una pessima idea» borbotto, scrutando quel liquido dall'odore fortissimo. «Se vomito pulisci tu.»

«Certo» promette lei, facendomi l'occholino. «Pronta? Uno, due, *bam*!»

Sollevo il primo bicchierino e lo svuoto. Poi ripeto l'operazione con il secondo.

L'alcol scende infiammandomi la gola e io inizio a darmi dei colpi sul petto cercando sollievo da quel bruciore. Da dietro il bancone, Kyle mi sorride divertito.

«Pensavo non bevessi» dice.

«Non bevo» rispondo, posando i bicchierini.

«Sembra reggere bene» dice Kay, pulendosi il mento con la mano. «Sei sicura di non aver mai bevuto prima, Mads?»

Mi stringo nelle spalle: «Be', ovviamente sì, ma non mi sono mai ubriacata».

«Questa sera sarà diverso!» dichiara Kay, picchiando di nuovo il palmo sul bancone. «Kyle, altri sei.»

«Di cosa?»

«Di qualsiasi cazzo di intruglio vuoi metterci dentro.»

«Fanne dodici» dice Lila, spuntando al mio fianco. «Altri tre per me e tre per Megan quando arriva.»

«Dodici? Quanti bicchieri pensate che abbia?» chiede Kyle. Poi apre ridacchiando un'altra credenza, mostrando uno scaffale di bicchierini perfettamente allineati.

«Non vorrei essere io a dover lavare i piatti domani» dico.

«Lo farà Braden» risponde Kyle sorridendo. «Io devo soltanto servire le vostre belle faccine. È un peccato per lui, ma una vera fortuna per me.» Si sporge dal bancone e posa davanti a me tre bicchieri con un sorriso che scioglierebbe il cuore di qualsiasi altra ragazza.

Inarco un sopracciglio e aspetto pazientemente mentre serve le altre.

«Cosa festeggiamo?» chiede Megan, avanzando verso me e Lila con i boccoli biondi che le ondeggiavano sulle spalle. «A cosa state brindando?»

«Maddie si sta ubriacando!» annuncia Kay, sollevando il primo bicchiere.

«Non è possibile!» esclama Megan, voltandosi verso di me. «Davvero?»

«Così pare» rispondo secca.

«Wow, Mads, finalmente! Sarà una grande serata!» fa lei, dimenandosi tutta eccitata. Lo sguardo di Kyle si sposta sul suo petto. Megan ha un seno molto prosperoso e vuole che tutto il mondo lo noti.

«Basta chiacchiere!» protesta Lila, sollevando un bicchiere. «Uno, due, tre, *bam*?»

«Dai!» Kay sorride e la imita.

Faccio un respiro profondo e prendo i miei primi due.
Cosa diavolo mi sta succedendo stasera? Non ho mai bevuto così.

Non posso perdere il controllo.

«*Bam!*» urla Kay.

Uno. Due. Tre. Fuoco.

Wow!

Sbatto le palpebre e deglutisco. «Cazz... cavolo!»

«Sta funzionando» ridacchia Lila. «Maddie non impreca mai così!»

«Non ho imprecato!» protesto io. «“Cavolo” non è una parolaccia.»

«Ci sei andata vicino» risponde lei, alzando al cielo gli occhi contornati di nero. «Scommetto che prima di andare a letto, riuscirò a far uscire almeno una parolaccia dalle tue belle labbrucce rosa!»

Resisto alla tentazione di alzare anch'io gli occhi al cielo.

«Quelle belle labbrucce rosa potrebbero fare ben altro» commenta Kyle, strizzandomi l'occhio.

«Che cazzo di porco!» risponde Kay, allungandogli un pugno sulla spalla.

«Cristo santo, Kay. Hai il pugno d'acciaio?» fa lui, strofinandosi la spalla.

«Per te, Kyle, il mio pugno può essere fatto di quello che vuoi.» Kay si alza e mi afferra la mano. «Forza, baby, andiamo a muovere un po' il culo.» Guardo Lila, lanciandole un SOS con gli occhi, e tiro la manica della camicia di Megan.

«Mmm... okay, sto arrivando!» esclama lei, trascinandosi dietro Lila.